

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-946 del 25/02/2022
Oggetto	Procedimento MO16A0046 (7443/S). Pellegrino Giovanni e Baldini Maristella ζ Rinnovo di concessione semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo in comune di Castelnuovo Rangone (MO) per uso irrigazione agricola. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 27 e 36
Proposta	n. PDET-AMB-2022-996 del 24/02/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno venticinque FEBBRAIO 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena**

---

**OGGETTO:** Procedimento MO16A0046 (7443/S). Pellegrino Giovanni e Baldini Maristella - Rinnovo di concessione semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo in comune di Castelnuovo Rangone (MO) per uso irrigazione agricola. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 27 e 36

**La Dirigente**

**Richiamata** la determinazione n. DET-AMB-2017-285 del 20/01/2017, valida fino al 19/01/2022, con la quale è stata rilasciata ai signori Pellegrino Giovanni (C.F.: PLLGNN56B13D799E) e Baldini Maristella (C.F.: BLDMST61H70C2420), entrambi residenti a Castelnuovo Rangone, la concessione per la derivazione di acqua sotterranea in comune di Castelnuovo Rangone, mediante un pozzo identificato dal foglio 6 mappale 225 del N.C.T. ad uso irrigazione agricola, con portata massima d'esercizio pari a 1,0 litri/sec e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di mc. 1.500;

**Premesso** che con nota prot. n. PG/2022/13785 del 28/01/2022 è stato chiesto il rinnovo della sopra citata concessione;

**Preso atto** che la Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica approvata con D.G.R. n. 1195/2016 considera che i prelievi esistenti possono aver determinato pressioni e relativi impatti sul corpo idrico tali da determinare l'attuale stato e che conseguentemente, nell'ambito di un'istruttoria per il rinnovo di concessione, tali prelievi vanno eventualmente rivisti per permettere il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione di settore;

**Accertato** che la derivazione è stata valutata ai sensi della sopracitata D.G.R. n. 1195/2016 con il metodo ERA, dal quale risultano i seguenti i dati:

Codice Corpo Idrico: 0400ER-DQ2-CCS denominato "Conoide Tiepido - Confinato Superiore"

Rischio: sì

Stato quantitativo: scarso

Impatto: lieve

Criticità tendenziale: bassa

Valutazione ex-ante = **ATTRAZIONE**

per cui la derivazione è compatibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali, che regolano la materia;

**Verificato** che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "irrigazione agricola", di cui alla lettera a) dell'art. 152, comma 1, della L.R. 3/1999, così come modificato ed integrato dalle DGR n. 65/2015 e n. 1792/2016;

- l'importo del canone, visto il quantitativo massimo prelevabile annualmente, corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza;

- il richiedente ha versato in data 21/01/2022 € 90,00 come spese di istruttoria ed € 12,68 come canone 2022;

- i canoni pregressi e il deposito cauzionale sono stati tutti corrisposti;

**Ritenuto che**, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa essere assentita fino al 31.12.2026 e che possano rimanere valide le prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare parte integrante della determinazione n. DET-AMB-2017-285 del 20/01/2017, tranne i punti n.: **4.1 - 6.1 - 6.2 - 6.3 - 6.4 - 8.2 - 8.8 - 8.9;**

**Visti:**

- . il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- . il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- . il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s.m.i.;
- . le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- . la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- . la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- . la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;

. le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n.787/2014, n. 65/2015, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1415/2016,1792/2016 e n. 2254/2016;

. la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

. il Decreto Legislativo n. 33/2013;

**Dato atto** che:

. la Responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990 è la Incaricata di Funzione Angela Berselli, Responsabile dell'Unità demanio idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;

. il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e la Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena come da deliberazione del Direttore Generale n. 126/2021;

. l' "Informativa per il trattamento dei dati personali" è consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

**Attestata** la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

**determina**

**a) di rilasciare** ai signori Pellegrino Giovanni (C.F.: PLLGNN 56B13D799E) e Baldini Maristella (C.F.: BLDMST61H70C2420), entrambi residenti a Castelnuovo Rangone, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelnuovo Rangone, mediante un pozzo identificato dal foglio 6 mappale 225 del N.C.T. ad uso irrigazione agricola, con portata massima d'esercizio pari a 1,0 litri/sec e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di mc. 1.500 - **Proc. MO16A0046 (7443/S)**;

**b) di disporre** che la concessione dovrà sottostare alle condizioni e prescrizioni del disciplinare già sottoscritto ed approvato con la determinazione Arpae n. DET-AMB-2017-285 del 20/01/2017 tranne i punti n. **4.1 - 6.1 - 6.2 - 6.3 - 6.4 - 8.2 - 8.8 - 8.9** - come di seguito riportato:

**4.1** La concessione è assentita fino al **31/12/2026** con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in

materia di tutela dell'Ambiente, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

**6.1** Il canone dovuto alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2022 ammonta a **€ 12,68**, già corrisposto.

**6.2** Fatta salva la facoltà della Giunta Regionale di aggiornare, entro il 31 ottobre di ogni anno, gli importi dei canoni annuali per le concessioni di demanio idrico tenendo conto dei costi ambientali e dei costi della risorsa, **con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno, il concessionario,** ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015, è tenuto ad adeguare il canone da corrispondere per ogni singola annualità successiva a quella del rilascio della concessione, aggiornandolo sulla base dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) pubblicate nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

**6.3** **Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone alla Regione Emilia-Romagna entro il 31 marzo dell'anno di riferimento,** anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R. R. n. 41/2001, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

**6.4** Si avverte che in mancanza del pagamento delle somme dovute, entro il termine sopraindicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito connesso all'utilizzo del demanio idrico.

## **8.2 Cartello identificativo**

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione. Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione. L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.8.2

**8.8** La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

**8.9** Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione,

senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

**c) di stabilire** che la concessione è valida fino al **31.12.2026**;

**d) di dare atto** che il concessionario è tenuto al versamento del canone annuale di concessione nella misura indicata nel disciplinare di concessione;

**e) di stabilire** che in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;

**f) di dare atto** che i canoni annuali di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

**g) di stabilire** che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di [www.arpae.it](http://www.arpae.it) nella sezione "Amministrazione trasparente";

- il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

**h) di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

**i) di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027; qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

**j) di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera

b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Modena  
Dott.ssa Barbara Villani

originale firmato digitalmente

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**